

## **IL PROGETTO** Trenta partner tra polisportive, istituti, parrocchie e comuni brianzoli **Ideal: quando l'inclusione diventa una realtà**

di **Rebecca Gatto**

■ Ideal ha ufficialmente preso vita: un progetto made in Brianza. Un milione di euro per fare dell'inclusione ben più che una bella parola. Ha vinto 'impresa sociale Con i bambini', aggiudicandosi il bando tra altre 244 proposte «Siamo fieri di presentare Ideal, un progetto che mira all'inclusione di bambini e ragazzi disabili tra 0 e 18 anni che vivono in una condizione di povertà educativa, con bisogni educativi speciali» ha detto Manuela Romagnoni, project manager della cooperati-

va TreEffe, che collabora al progetto gestito dal Consorzio Desio Brianza. Con 30 partner tra polisportive, istituti, parrocchie e comuni brianzoli, Ideal vuole mettere in atto una serie di azioni sul territorio, concrete e tangibili, per promuovere i processi di inclusione sociale di circa 300 minori in difficoltà e delle loro famiglie, e migliorarne la vita. Spazi Ideal è la prima azione in programma, che prevede la creazione di spazi educativi in alcuni dei comuni dell'ambito di Desio. Si tratta di ambienti di apprendimento e socializzazione, dove i minori dai 10 ai 14 anni possono sentirsi al si-

curo, imparare e divertirsi insieme. Naturalmente, per ogni spazio è prevista la presenza di un gruppo di educatori, che assistono i ragazzi nell'apprendimento. Ideal per le Famiglie è invece un percorso di sostegno rivolto alle famiglie dei minori in condizioni di forte difficoltà, che attiva un processo di coinvolgimento e responsabilizzazione di tutto il nucleo familiare nei loro confronti. La figura del case manager Ideal accompagna i genitori nei processi formativi e assume quindi un ruolo centrale per l'azione. ■



Peso: 16%